

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: SPB48
Denominazione Base Unghie Rescue+++ Multipack

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo Prodotti per la cura delle unghie e il trucco

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale PASSIONE BEAUTY S.P.A.
Indirizzo Viale Crispi 89-93
Località e Stato 36100 Vicenza Italia (VI)
tel. +39 0444-239569

e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza quality@pucosmetica.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione
DEARomaPiazza Sant'Onofrio, 40016506 68593726
Az. Osp. Univ. FoggiaFoggiaV.le Luigi Pinto, 171122800183459
Az. Osp. "A. Cardarelli"NapoliVia A. Cardarelli, 980131081-5453333
CAV Policlinico "Umberto I"RomaV.le del Policlinico,
15516106-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli"RomaLargo Agostino Gemelli,
816806-3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia MedicaFirenzeLargo Brambilla,
350134055-7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione TossicologicaPaviaVia Salvatore
Maugeri, 10271000382-24444
Osp. Niguarda Ca' GrandaMilanoPiazza Ospedale
Maggiore,32016202-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII BergamoPiazza OMS,
124127800883300
Azienda Ospedaliera Integrata VeronaVeronaPiazzale Aristide Stefani,
137126800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 2	H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Consigli di prudenza:

P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P370+P378	In caso d'incendio: utilizzare . . . per estinguere.
P261	Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P233	Tenere il recipiente ben chiuso.
P312	In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . .

Contiene: Acetato di N-butile
Acetato di Etilo

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione \geq 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
-----------------	-------------	---------------------------------

Acetato di Etilo

INDEX	607-022-00-5	47,5 \leq x < 50	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066
CE	205-500-4		
CAS	141-78-6		
Reg. REACH	01-2119475103-46-xxxx		

Acetato di N-butile

INDEX	607-025-00-1	40 \leq x < 42,5	Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336, EUH066
CE	204-658-1		
CAS	123-86-4		
Reg. REACH	01-2119475103-46-XXXX		

Etanolo

INDEX	603-002-00-5	8 \leq x < 9	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319
CE	200-578-6		
CAS	64-17-5		
Reg. REACH	01-2119457610-43-XXXX		

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >

Acido fosforico

INDEX 015-011-00-6 0,809 ≤ x < 0,909 Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B
CE 231-633-2
CAS 7664-38-2
Reg. REACH 01-2119485924-24-XXXX

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

I sintomi derivanti da intossicazione possono comparire dopo l'esposizione, pertanto, in caso di dubbio, consultare un medico per esposizione diretta al prodotto chimico o fastidio persistente, esibendo la scheda dati di sicurezza di questo prodotto.

Per inalazione:

Allontanare la persona colpita dall'area di esposizione, farla respirare aria fresca e mantenerla a riposo. In casi gravi come l'insufficienza cardiorespiratoria, saranno necessarie tecniche di rianimazione artificiale (rianimazione bocca a bocca, massaggio cardiaco, apporto di ossigeno, ecc.) richiedendo assistenza medica immediata.

Per contatto con la pelle:

Togliere gli indumenti e le calzature contaminati, sciacquare la pelle o, se opportuno, fare la doccia alla persona colpita con abbondante acqua fredda e sapone neutro. Nei casi gravi consultare un medico. Se il prodotto provoca ustioni o congelamento, gli indumenti non devono essere rimossi poiché ciò potrebbe peggiorare la lesione causata se rimane attaccato alla pelle. Se si formano vesciche sulla pelle, queste non dovrebbero mai essere scoppiate poiché ciò aumenterebbe il rischio di infezione.

Per contatto visivo:

Sciacquare accuratamente gli occhi con acqua tiepida per almeno 15 minuti. Non permettere alla persona colpita di strofinarsi o di chiudere gli occhi. Se l'infortunato utilizza lenti a contatto, queste dovranno essere rimosse a meno che non siano attaccate agli occhi, nel qual caso ciò potrebbe causare ulteriori danni. In ogni caso, dopo la pulizia, consultare il più presto possibile un medico con la scheda dati di sicurezza del prodotto.

Per ingestione/aspirazione:

Non indurre il vomito, ma se dovesse accadere tenere la testa abbassata per evitare l'aspirazione. Mantenere la persona colpita a riposo.

Sciacquare la bocca e la gola poiché potrebbero essere stati danneggiati durante l'ingestione.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Gli effetti acuti e ritardati sono indicati nei paragrafi 2 e 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Non rilevante.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Estintore a schiuma (AB), Polvere chimica secca (ABC) Estintore, Estintore ad anidride carbonica (BC)

Mezzi di estinzione non idonei:

Getto d'acqua

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

A seguito della combustione o della decomposizione termica si creano sottoprodoti reattivi che possono diventare altamente tossici e, di conseguenza, possono presentare un grave rischio per la salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

A seconda dell'entità dell'incendio potrebbe essere necessario l'uso di indumenti protettivi completi e di un autorespiratore (SCBA).

Dovrebbero essere disponibili strutture e attrezzature minime di emergenza (coperte antincendio, kit di pronto soccorso portatile,...) in conformità alla direttiva 89/654/CE.

Disposizioni aggiuntive:

Agire in conformità al Piano di Emergenza Interno e ai Fogli Informativi sulle azioni da intraprendere dopo un incidente o altre emergenze.

Eliminare tutte le fonti di ignizione. In caso di incendio raffreddare i contenitori e le cisterne di stoccaggio dei prodotti soggetti a combustione, esplosione o BLEVE a causa delle alte temperature. Evitare la fuoriuscita dei prodotti utilizzati per estinguere l'incendio in un mezzo acquoso.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per il personale non di emergenza:

Isolare le perdite a condizione che non vi siano rischi aggiuntivi per le persone che svolgono questa attività. Evacuare l'area e tenere lontani coloro che non hanno protezione. È necessario utilizzare dispositivi di protezione individuale contro il potenziale contatto con il prodotto versato (vedere sezione 8). Evitare soprattutto la formazione di miscele infiammabili vapore-aria, sia mediante ventilazione che mediante l'utilizzo di un mezzo inerte. Rimuovere qualsiasi fonte di ignizione. Eliminare le cariche elettrostatiche collegando tra loro tutte le superfici conduttrici su cui potrebbe formarsi elettricità statica e assicurandosi inoltre che tutte le superfici siano collegate a terra.

Per i soccorritori:

Indossare dispositivi di protezione. Tenere lontane le persone non protette. Vedere la sezione 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Questo prodotto non è classificato come pericoloso per l'ambiente. Tenere il prodotto lontano dagli scarichi, dalle acque superficiali e freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

È raccomandato:

Assorbire la fuoriuscita utilizzando sabbia o assorbente inerte e spostarla in un luogo sicuro. Non assorbire con segatura o altri assorbenti combustibili. Per qualsiasi dubbio legato allo smaltimento consultare la sezione 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

A.- Precauzioni generali per un utilizzo sicuro

Rispettare la normativa vigente in materia di prevenzione dei rischi industriali. Mantenere i contenitori ermeticamente chiusi. Controllare le fuoriuscite e i residui, distruggendoli con metodi sicuri (sezione 6). Evitare perdite dal contenitore. Mantenere l'ordine e la pulizia nei luoghi in cui vengono utilizzati prodotti pericolosi.

B.- Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi ed esplosioni

Travasare in ambienti ben ventilati, preferibilmente mediante aspirazione localizzata. Controllare completamente le fonti di ignizione (telefoni cellulari, scintille,...) e ventilare durante le operazioni di pulizia. Evitare la presenza di atmosfere pericolose all'interno dei contenitori, applicando ove possibile sistemi di inertizzazione. Trasferire a bassa velocità per evitare la creazione di cariche elettrostatiche. Contro la possibilità di cariche elettrostatiche: garantire un perfetto collegamento equipotenziale, utilizzare sempre la messa a terra, non indossare abiti da lavoro in fibre acriliche, preferibilmente indossare indumenti di cotone e calzature conduttrive. Rispettare i requisiti essenziali di sicurezza per apparecchiature e sistemi definiti nella Direttiva 2014/34/CE (ATEX 100) e i requisiti minimi per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori secondo i criteri di selezione della Direttiva 1999/92/CE (ATEX 137) . Consultare la sezione 10 per le condizioni e i materiali che dovrebbero essere evitati.

C.- Raccomandazioni tecniche sull'igiene generale del lavoro

Non mangiare né bere durante la lavorazione, lavandosi poi le mani con idonei prodotti detergenti.

D.- Raccomandazioni tecniche per prevenire i rischi ambientali

Si consiglia di tenere a disposizione materiale assorbente nelle immediate vicinanze del prodotto (vedere sottosezione 6.3)

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

A.- Esigenze specifiche di stoccaggio

Temp. minima: 5 °C

Temp. massima: 30 °C

B.- Condizioni generali di stoccaggio

Evitare fonti di calore, radiazioni, elettricità statica e il contatto con gli alimenti. Per ulteriori informazioni vedere la sottosezione 10.5

7.3. Usi finali particolari

Fatta eccezione per le istruzioni già specificate non è necessario fornire alcuna raccomandazione particolare riguardo l'utilizzo di questo prodotto.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
----	--------	--

Acetato di N-butile

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
OEL	EU	241	50	723	150	

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,18	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,018	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,981	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,098	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,36	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	35,6	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,09	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori		
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti
Orale	2		2			
	mg/kg		mg/kg			
Inalazione	300	300	35,7	35,7	600	600
	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3
Dermica	6		6		11	11
	mg/kg		mg/kg		mg/kg	mg/kg

Acetato di Etile

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
OEL	EU	734	200	1468	400	

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,24	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,024	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	1,15	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,115	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	1,65	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	650	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,148	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori		
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti
Inalazione	734	734	367	367	1468	1468
	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3
Dermica						63
						mg/kg

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >

Etanolo

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,96	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,79	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	3,6	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	2,9	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	2,75	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	580	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	0,38	g/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,63	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			87 mg/kg					
Inalazione			114 mg/m3				950 mg/m3	
Dermica			206 mg/kg				343 mg/kg	

Acido fosforico

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
OEL	EU	1		2		

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			0,1 mg/kg					
Inalazione		0,36 mg/m3	4,57 mg/m3	2 mg/m3		1 mg/m3	10,7 mg/m3	

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	Temperatura: 20 °C
Colore	trasparente	
Odore	caratteristico	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	97 °C	Nota: a pressione atmosferica
Infiammabilità	non disponibile	
Limite inferiore esplosività	non disponibile	
Limite superiore esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	14 °C	
Temperatura di autoaccensione	399 °C	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	non disponibile	
Viscosità cinematica	non disponibile	
Solubilità	non disponibile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile	
Tensione di vapore	6512 Pa	Temperatura: 20 °C
Densità e/o Densità relativa	0,915	Temperatura: 20 °C
Densità di vapore relativa	non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	

Pressione di vapore a 50 °C: 26035,22 Pa (26,04 kPa)

Densità a 20 °C: 914,6 kg/m³

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non sono previste reazioni pericolose perché il prodotto è stabile nelle condizioni di conservazione raccomandate. Vedere sezione 7 della scheda di sicurezza.

10.2. Stabilità chimica

Chimicamente stabile nelle condizioni di conservazione, manipolazione e utilizzo indicate.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nelle condizioni specificate non sono previste reazioni pericolose che portino a temperature o pressioni eccessive.

10.4. Condizioni da evitare

Applicabile per la manipolazione e lo stoccaggio a temperatura ambiente:

Aumento della temperatura: rischio di combustione

Luce solare: evitare l'impatto diretto

10.5. Materiali incompatibili

Acidi: evitare gli acidi forti

Materiali ossidanti: evitare l'impatto diretto

Altro: evitare gli alcali o le basi forti

SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... />

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Vedere la sottosezione 10.3, 10.4 e 10.5 per conoscere i prodotti di decomposizione specifici. A seconda delle condizioni di decomposizione si possono liberare miscele complesse di sostanze chimiche: anidride carbonica (CO_2), monossido di carbonio e altri composti organici.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

Acetato di N-butilo

LD50 (Cutanea):

14112 mg/kg rabbit

LD50 (Orale):

12789 mg/kg rat

LC50 (Inalazione nebbie/polveri):

23,4 mg/l/4h rat

Acetato di Etilo

LD50 (Cutanea):

20000 mg/kg Rabbit

LD50 (Orale):

4100 mg/kg Rat

Etanolo

LD50 (Cutanea):

20000 mg/kg rabbit

LD50 (Orale):

6200 mg/kg rat

LC50 (Inalazione nebbie/polveri):

124,7 mg/l/4h rat

Acido fosforico

LD50 (Cutanea):

2470 mg/kg rabbit

LD50 (Orale):

3500 mg/kg rat

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può provocare sonnolenza o vertigini

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

Etanolo

Tossicità acuta

Concentrazione: EC50 1450 mg/L (192 ore)

Specie: *Microcystis aeruginosa*

Genere: alghe

Acetato di N-butilo

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

NOEC Cronica Crostacei

675 mg/l/72h *Scenedesmus subspicatus*

23,2 mg/l *Daphnia magna*

Acetato di Etilo

LC50 - Pesci

EC50 - Crostacei

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

NOEC Cronica Pesci

NOEC Cronica Crostacei

230 mg/l/96h *Pimephales promelas*

717 mg/l/48h *Daphnia magna*

3300 mg/l/72h *Scenedesmus subspicatus*

9,65 mg/l *Pimephales promelas*

2,4 mg/l *Daphnia magna*

Etanolo

LC50 - Pesci

EC50 - Crostacei

NOEC Cronica Pesci

NOEC Cronica Crostacei

11000 mg/l/96h *Alburnus alburnus*

9268 mg/l/48h *Daphnia magna*

250 mg/l *Danio rerio*

2 mg/l *Ceriodaphnia dubia*

12.2. Persistenza e degradabilità

Acetato di N-butilo

Biodegradabilità

Periodo: 5 giorni

% Biodegradabile: 89 %

Etanolo

Biodegradabilità

Concentrazione: 100 mg/l

Periodo: 14 giorni

% Biodegradabile: 89 %

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Acetato di N-butilo
Potenziale: basso

Etanolo
Potenziale: basso

Acetato di N-butilo	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	1,78
BCF	4

Acetato di Etilo	
BCF	30 Moderate

Etanolo	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	-0,31
BCF	3

12.4. Mobilità nel suolo

Acetato di N-butilo
Tensione superficiale: 2.478E-2 N/m (25 °C)

Etanolo
Assorbimento/desorbimento
Koc: 1
Conclusione: molto alta
Tensione superficiale: 2.339E-2 N/m (25 °C)

Volatilità
Henry: 4,61E-1 Pa·m³/mol
Terreno asciutto: sì
Terreno umido: sì

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA: ONU 1993

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: LIQUIDO INFIAHMABILE, N.A.S.
IMDG: FLAMMABLE LIQUID, N.O.S.
IATA: FLAMMABLE LIQUID, N.O.S.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3



IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3



IATA: Classe: 3 Etichetta: 3



14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO
IMDG: NO
IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 33 Disposizione speciale: 274, 601, 640(C-D)	Quantità Limitate: 1 L	Codice di restrizione in galleria: (D/E)
IMDG:	EMS: F-E, S-E	Quantità Limitate: 1 L	
IATA:	Cargo: Passeggeri: Disposizione speciale:	Quantità massima: 60 L Quantità massima: 5 L A3	Istruzioni Imballo: 364 Istruzioni Imballo: 353

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: P5c

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3 - 40

Sostanze contenute

Punto 75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi
non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

SPB48 - Base Unghie Rescue+++ Multipack

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
23. Regolamento delegato (UE) 2023/707

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.